

il fisco
1678-61160

media

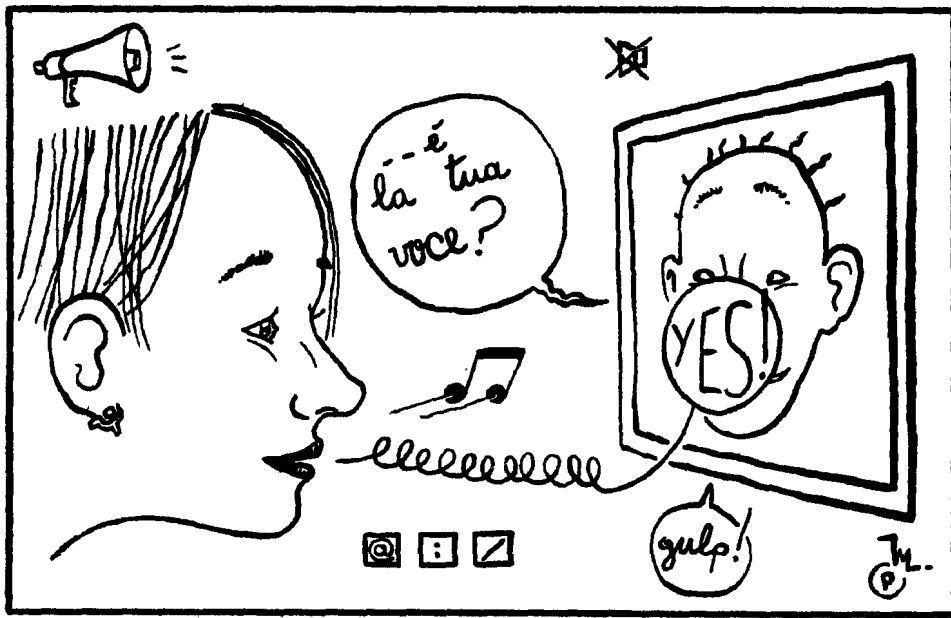
il fisco
IN EDICOLA

TELEFONO & RETE. Parlare col mondo pagando uno scatto: software inadeguati ma miglioreranno

Canal Plus apre in Francia l'era tv digitale

ANTONELLA MARRONE

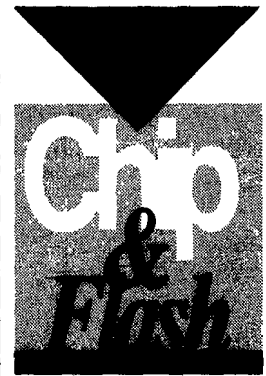
Un satellite a trentaseimila chilometri dalla Terra e 400 milioni di franchi in tre anni. Canal Plus è entrata da ieri, con Canal Numerique e il suo carnet di 24 programmi, nell'era della televisione digitale via satellite attraverso la sua filiale CanalSatellite e il satellite Astra. Il che vuol dire tante cose. Cose che sconvolgeranno il soporifero salotto casalingo per gettare in quell'orbita tumultuosa, a tanti chilometri sopra la testa, famiglie in cerca di programmi televisivi. Gli abbonati riceveranno 124 canali in digitale (il che significa immagini e audio di grandi qualità rispetto all'etere), più una rete musicale, una turistica, una informativa e la CNN.



Disegno di Marco Petrella

Microsoft si butta nell'affare

Anche la Microsoft s'appresta ad entrare nel mercato dei programmi di I-Phone. Questo è quanto si deduce dall'alleanza che ha di recente stretto con la Andrea Electronics Corporation, un'impresa specializzata nel miglioramento della qualità audio. L'alleanza prevede la fusione in un unico programma di tre distinti soft: l'MSPPhone, l'MSVoice, prodotti da Microsoft, e l'Anti-Noise Cancellation della Andrea. Il nuovo prodotto - dotato di capacità telefoniche e di voice recognition - dovrebbe essere parte della prossima versione di Win95.



UN CD DA 1500 \$. Michael Wadleigh, l'autore trent'anni fa del filmato che immortalò il concerto di Woodstock, ha terminato, dopo anni di lavoro, il suo Cd-Rom. Si chiama RocknRom. Difficile dire se passerà alla storia come il disco più completo nel settore o come il più costoso. Nel Cd-Rom sono supate informazioni su 800 mila registrazioni, 100 mila autori, 90 mila musicisti, con possibilità di ricerca per parole chiave, un numero imprecisato di fotografie. È sicuramente, però, un supporto per addetti ai lavori, visto che costa dieci, quindici volte di più di un normale dischetto.

«Pronto? Parla il modem»

- TUTTI GLI INDIRIZZI
Internet Connection Phone, by Ibm
Internet Phone, by Voicetec
Tool Vok, by VoxWare
Softone, by Silver Soft
WebPhone, by Netspeak

Telefonare tramite Internet, scambiandosi i file sonori, per parlare con tutto il mondo al costo di uno scatto. Oggi, però, chiunque abbia provato il software necessario sa che le telefonate via modem provocano solo frustrazione: non funzionano. Eppure, questa è la strada, se le compagnie sono preoccupate e se cominciano a girare programmi che consentiranno non solo chiamate facili, ma addirittura di modificare la propria voce.

DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO CAVALLINI

CHICAGO. Avete mai provato a telefonare via Internet? Se sì, già conoscete la sequenza. Prima arriva la frustrazione, poi sopraggiungono, incontentibili, il rancore e la rabbia; ed infine, acuto e straziante, si fa strada il rimpianto per le vecchie e care - care in tutti i sensi - tecnologie telefoniche dei bei tempi andati (anzi, dei bei tempi «andanti», considerato che non del passato si tratta, in questo caso, ma d'un presente che l'imperante cultura della «terza ondata» già ha inappellabilmente condannato all'obsolescenza).

Forse, dici a te stesso, tutto questo non è che un diabolico piano dei monopoli della telefonia tradizionale, un subdolo e calcolatissimo tentativo di rivalutare agli occhi - ed ancor più alle orecchie - dell'u-

immaginare, sic stantibus rebus, la possibilità di concludere, con questi mezzi, un'importante transazione commerciale. O anche, semplicemente, quella d'intrattenere una conversazione tra amici.

Il problema è che la tecnologia telefonica cyberspaziale ancora si porta appresso non pochi ed assai svari fardelli. Nonostante, infatti, le più aggiornate versioni dei programmi disponibili siano in teoria «full duplex» - vale a dire prevedano la possibilità di parlare contemporaneamente - le «sound cards» capaci di mettere a frutto una tale caratteristica sono ancora molto difficilmente reperibili.

Sicché la conversazione attualmente, nella stragrande maggioranza dei casi, è ancora in tutto simile a quella via radio. E inoltre: se il server che fa da «ponte» è ingolfato da un eccesso di traffico - cosa che accade, in media, tre volte su cinque - la qualità della comunicazione si impoverisce fino a diventare, assai spesso, del tutto inintelligibile.

Altro guaio. Per chiamare via Internet non basta, come si dice, sollevare la cornetta. Bisogna, di fatto, darsi appuntamento in un preciso punto del cyberspazio. L'InternetPhone - che dei soft telefonici è il grande precursore, e che tra essi ancor oggi, nonostante gli inevitabili segni dell'età, di gran lunga il più popolare - non è in effetti che una versione «vocale» dei sistemi di comunicazione IRC (Internet Relay Chat). Altri e più nuovi programmi

CLICK SUL WEB. «24 Hours in Cyberspace»: è un sito creato con l'obiettivo di documentare con le foto come la tecnologia sta trasformando le nostre vite. Un team composto da 100 tra i più prestigiosi fotografi del mondo (fra cui anche Riek Smolan) hanno illustrato quella che tutti chiamano la «online revolution». Chi volesse vedere le foto può connettersi con l'indirizzo: http://www.cyber24.com

IL SALONE SUL PC. Il salone del Libro di Tommo (16-21 maggio) si «trasferisce» a casa vostra. Lo potete visitare attraverso Internet al sito: http://www.arpet.it/ e dopo questa ultima barra digitate il simbolo dell'ondina (ilde) seguito da: salbro. Potrete trovare ogni informazione riguardante questa nona edizione della manifestazione, il programma degli incontri e dei convegni, gli approfondimenti sui temi affrontati all'interno di ciascun dibattito. Durante le giornate del Salone le pagine ospiteranno notizie in diretta. Per mettersi in contatto c'è l'E-mail: salone.libro@arpet.it

COOPERAZIONE TEATRALE. Creata nel 1987 la Convenzione Teatrale Europea è un'associazione che riunisce 25 teatri stabili di diversi paesi europei con scopi di cooperazione, promozione della nuova drammaturgia europea, sviluppo dell'informazione. Nella fase attuale il progetto ha un suo sito: http://www.nettuno.it/etccentre. Tra le altre iniziative è prevista l'attivazione di banche dati tematiche fra le quali una in supporto alla drammaturgia europea e una in supporto all'attività di formazione. E-mail: etccentre@iperbole.biologna.it



I reportage da un viaggio attorno al mondo

È un genere che sta cominciando a prendere piede: parliamo dei diari di viaggio multimediali, veri e propri reportages fotografici arricchiti da testi e musiche. Ce ne sono per tutti i gusti, e alla schiera si unisce la Ibsel con la sua serie Obiettivo (Pc, 39.000 lire): sono già usciti India, Cina, Kenya e Guatemala. Ogni Cd raccoglie 300 fotografie che l'utente può visualizzare in sequenza o in modo ragionato, oppure importare in un altro documento o materiale: la parte «testo», invece, ci sembra un pochino ridotta all'osso.

tre i giochi. In Loadstar ci si trova alla guida di un avveniristico e velocissimo treno merci su un lontano pianeta, e l'obiettivo è quello di sfuggire a una folla di inseguitori. Il difficile è spostarsi a velocità pazzesca su una tortuosa rete di binari, non farsi colpire dai laser delle navi nemiche, e soprattutto evitare rovinosi quanto spettacolari «frontali» con altri treni. Sconsigliato agli stressati.

buona mira nel centrare l'avversario. Il gioco alla lunga può risultare noioso, ma il gran numero di missioni, l'eccezionale grafica digitalizzata e il grande realismo dell'ambientazione lo rendono certamente tra i più divertenti del genere.

Testo in rete per scrivere un concerto

La teoria di Marvin Minsky (in due parole: mettendo insieme una serie di elementi di base elettronici è possibile costruire una vera e propria «intelligenza» artificiale) sta per essere testata anche nel settore musicale. Il progetto è di Tod Machover, professore e ricercatore al MIT Media Lab. Lui è convinto che collegando dei sensori ad un gruppo di musicisti, che a loro volta saranno collegati a dei computer, sarà possibile realizzare un'opera elettronica. Realizzata da una serie di «menti in rete», invece che da un singolo compositore. Il tentativo scientifico si svolgerà dal 25 luglio al 3 agosto al Lincoln Center di New York. Lo si potrà seguire sul web, al «bratop.media.mit.edu».

I giochi virtuali tradotti per Macintosh

Un po' discriminati stanno prendendosi la loro rivincita. Si sta parlando degli utenti Macintosh e dei Cd-Rom. Fino a ieri la stragrande maggioranza dei prodotti (come c'è scritto su tutte le istruzioni) «giravano» solo su Pc. Ora, invece, molte case produttrici stanno «convertendo» i loro giochi, per renderli disponibili anche agli utenti Mac. Qualche nome? La Blizzard e Gt Interactive hanno già pronto il Warcraft II. Il seguito di quella guerra fra umani ed orchi che è già un cult del settore. Nella versione Mac, offrirà una migliore risoluzione grafica: 320 per 200, 640 per 400. Sul mercato il Cd-rom per Macintosh arriverà alla fine dell'estate.

Trentamila contatti per Vasco al Palaeur

Trentamila contatti, due sere fa, per la pagina Web di Vasco Rossi, per assistere ad uno dei primi concerti italiani on line. Se gli utenti disponevano del programma Cu-see me (che foneticamente in inglese suona: see you, see me, guardati, guardami) si potevano vedere, in diretta le immagini del suo concerto al Palaeur di Roma. Se, invece, si aveva a disposizione un software meno sofisticato, c'erano comunque sempre le immagini fotografiche, continuamente aggiornate. Migliaia anche i messaggi lasciati nell'e-mail: quasi tutti hanno chiesto di ripetere l'esperienza. L'indirizzo della pagina di Vasco Rossi è: http://www.cmp.it/vasco